



LA PERSEVERANZA

Concorso per le scuole bresciane

In copertina

Alessandro Bonvicino detto Il Moretto (1498-1554),

Profeta "dalla manica rosa", 1525 circa,

Brescia, Pinacoteca Tosio Martinengo



PERSEVERARE

nella pace, nel dialogo e nel confronto

Perseverante! Lo si dice di chi determinato e risoluto si conferma nelle proprie scelte e opera in conformità ad esse per raggiungere gli obiettivi che si è posto.

Un atteggiamento, dunque, che rimanda alla sfera più genuina della libertà. Non si potrà così considerare dettato da spirito di perseveranza, ad esempio, il comportamento della rondine che ripete la sua lunga migrazione o quello dell'orso o del ghio o del serpente determinati ogni anno ad entrare in letargo all'inoltrarsi dell'autunno. È, dunque, la reiterata conferma di una libera scelta, fatta nella piena consapevolezza delle sue motivazioni e nella convinta assunzione di responsabilità in merito alle conseguenze che comporta, che riempie di contenuto e conferisce significato all'esercizio della perseveranza. Ciò induce all'immediato giudizio di valore. La libertà di scelta, infatti, ci pone innanzi anche la possibilità di preferire il male e di persistere

diabolicamente nel perseguirlo. Si può tuttavia facilmente constatare che, nel più diffuso sentire, è condivisa una risoluta e costantemente confermata adesione al bene nella vasta pratica delle virtù, cosicché si usa dire che è la perseveranza la virtù che consente a ogni virtù di dare frutto. La fermezza e la determinazione fino al martirio dei giovani Faustino e Giovita ne sono un esempio luminoso.

Il riferimento non può essere, tuttavia, soltanto alla scelta estrema e impegnativa del martire o dell'asceta, chiamato alla *conversatio*, cioè alla conferma, ogni momento, degli impegni assunti con la sua iniziale decisione, bensì al non meno gravoso onere che deriva nella normalità quotidiana a chiunque intenda onorare la propria originaria vocazione di vita.

La perseveranza, allora, ancora prima che pratica di potenziamento di vizi o virtù, si impone all'uomo contemporaneo come disciplina da apprendere, come obiettivo necessario, raggiungibile soltanto attraverso un ineludibile percorso di formazione, che richiede in definitiva nient'altro che l'applicazione di un meditato attento rigoroso impegno nel fare ciò che si deve ... con perseveranza.



Sono convinto che il dialogo tra culture non si esaurisca sul piano, per così dire, orizzontale. Certo, è importante che avvengano scambi, che si producano fenomeni di meticciato e si elaborino identità plurali. Ma questo non può farci dimenticare che il vero dialogo è di natura metastorica, si svolge nella dimensione in cui i grandi mistici si incontrano tra loro, al di là di ogni distinzione temporale e linguistica. Ci sarà pure un motivo se Meister Eckart e i maestri sufi sono legati tra loro da una serie di analogie formali che finiscono per comporre una visione comune.

Dāryush Shāyegān

filosofo iraniano





DI CHE SI TRATTA

È un grande concorso, rivolto agli allievi delle scuole bresciane di ogni ordine e grado, patrocinato dal Comune di Brescia e della Provincia di Brescia e, con profonda condivisione del progetto, dall'Ufficio Scolastico Territoriale. I singoli studenti, o l'intera classe, potranno partecipare con un elaborato, secondo le diverse modalità espressive sotto specificate.

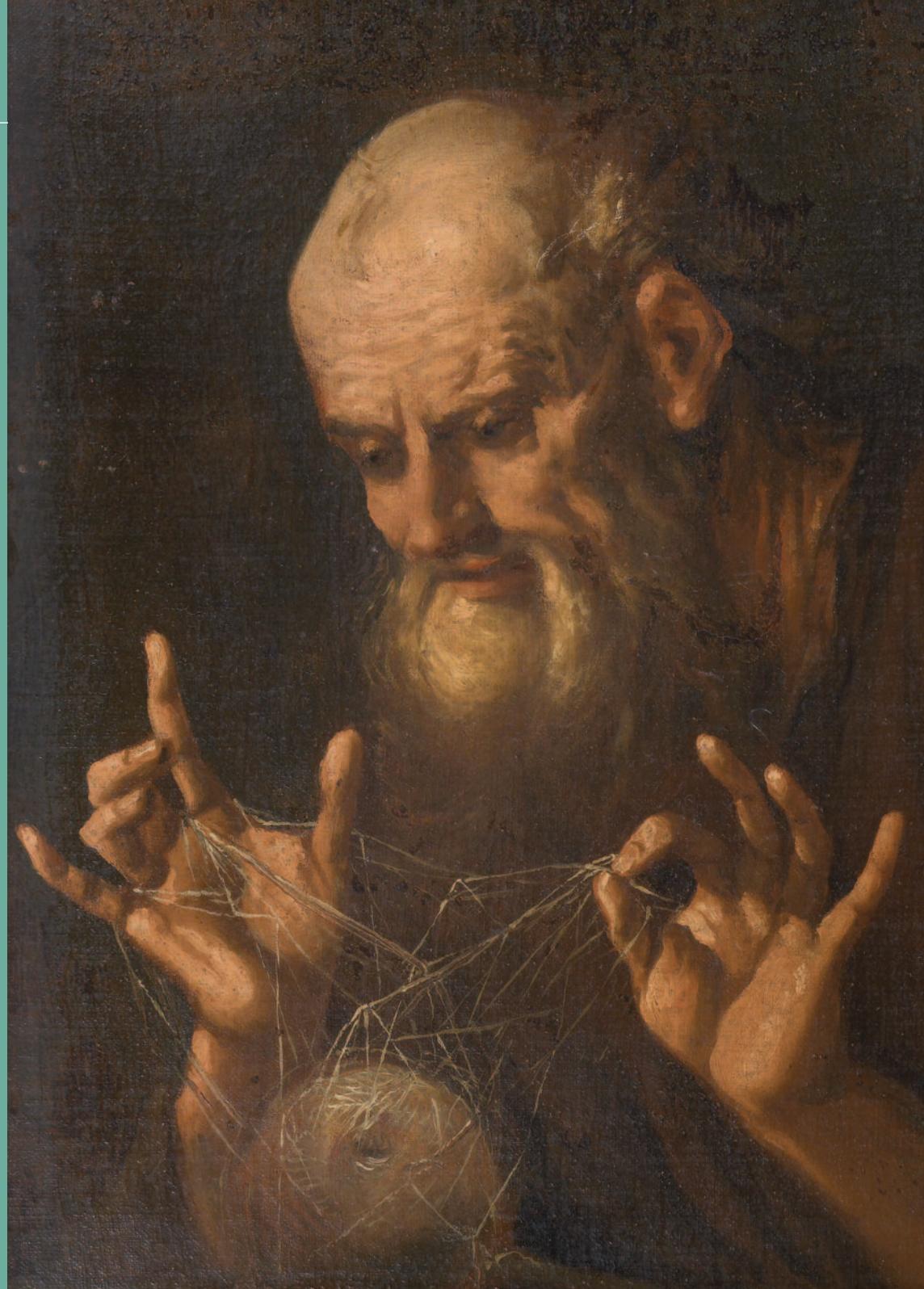
CHI LO PROMUOVE

Promuove il concorso la **Confraternita dei Santi Faustino e Giovita**. La Confraternita, che si configura come un'ampia rete e massimo punto di convergenza di istituzioni, associazioni ed enti bresciani, ha lo scopo di promuovere le annuali feste dei Santi Patroni. La Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita, il Comune di Brescia, la Provincia di Brescia e la Camera di Commercio, Industria e Artigianato e Agricoltura di Brescia ne sono i soci fondatori.

Ne fanno parte e concorrono alla sua attività le istituzioni cittadine più prestigiose: l'Università degli Studi di Brescia, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, la Fondazione Brescia Musei, la Fondazione ASM, la Fondazione Banca San Paolo, la Fondazione Civiltà Bresciana e l'Ateneo.

CHI LO ORGANIZZA

Definiscono i criteri del concorso e ne curano lo svolgimento la **Confraternita dei Santi Faustino e Giovita** e la **Fondazione Brescia Musei**.





IL TEMA DEL CONCORSO PERSEVERARE NELLA PACE, NEL DIALOGO E NEL CONFRONTO

Sfida difficile quella raccolta quest'anno dagli studenti, chiamati ad attribuire alla **perseveranza**, lo statuto di vera e propria virtù civica. Si tratta di un atteggiamento sempre più inattuale, che richiede costanza nel far fronte a un impegno assunto e determinazione nel raggiungere l'obiettivo individuato. Tuttavia vivendo la perseveranza nella propria quotidianità, si potrà cogliere lo straordinario effetto che essa produce quando la si applichi alla disponibilità ad aprirsi al dialogo e ad accettare più facilmente il confronto. Si potrà così scoprire la migliore via per porre le condizioni necessarie al vivere in pace in una comunità composta di identità differenti ma di pari valore sociale.



LUOGO E FORME DI CONSEGNA

Dove?

Gli elaborati degli allievi della Scuola Primaria dovranno essere consegnati presso il Centro Unico Prenotazioni del Museo di Santa Giulia in via Musei, 81b, 25121 Brescia, in orario di apertura al pubblico del museo, dal martedì alla domenica dalle ore 10.00 alle ore 16.00.

Come?

Gli elaborati degli studenti delle **Scuole Secondarie di I e di II grado** dovranno pervenire esclusivamente tramite jumbo mail, we transfer o similari, entro e non oltre martedì 19 aprile 2016 all'indirizzo didattica@bresciamusei.com. Il materiale inviato oltre la data di consegna prestabilita non verrà preso in considerazione.

PARTECIPANTI AL CONCORSO

Chi?

Ogni singolo alunno o classe potrà concorrere con un elaborato diversificato, nel tema e nella tecnica di realizzazione, a seconda del livello scolastico.

TERMINE DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI

Quando?

Dovranno essere consegnati entro martedì 19 aprile 2016.



GIURIA

Presidente

don Maurizio Funazzi

presidente della Confraternita dei Santi Faustino e Giovita

Componenti

Angelo Baronio

segretario della Confraternita dei Santi Faustino e Giovita

Monica Terleghi

Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Brescia

Aurelio Bonù

Assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia di Brescia

Federica Di Cosimo

Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia

Angela Bersotti

Responsabile Servizi educativi della Fondazione Brescia Musei

Segreteria

Fondazione Brescia Musei

VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI

Scuola primaria

Tra gli elaborati ammessi la Giuria individuerà i vincitori, che saranno presentati in occasione della premiazione.

Scuola secondaria di I e di II grado

Gli elaborati ammessi saranno valutati dal pubblico dal sito www.bresciamusei.com. Il giudizio del pubblico determinerà i vincitori, i cui lavori saranno presentati in occasione della manifestazione di premiazione.

PREMI

Scuole primarie

1° PREMIO
della Camera
di Commercio
Euro 1.500

2° PREMIO
della Fondazione
Banca San Paolo
Euro 1.000

3° PREMIO
della Confraternita dei
Ss. Faustino e Giovita
Euro 500

Scuole secondarie di primo grado

1° PREMIO
del Comune
di Brescia
Euro 1.500

2° PREMIO
della Fondazione
Brescia Musei
Euro 1.000

3° PREMIO
della Confraternita dei
Ss. Faustino e Giovita
Euro 500

Scuole secondarie di secondo grado

1° PREMIO
della Provincia
di Brescia
Euro 1.500

2° PREMIO
della Fondazione
Banca San Paolo
Euro 1.000

3° PREMIO
della Confraternita dei
Ss. Faustino e Giovita
Euro 500

Insegnanti

3 PREMI
AGLI INSEGNANTI
della Confraternita dei
Ss. Faustino e Giovita
Euro 500

I tre premi saranno assegnati
ai docenti degli alunni che
hanno vinto il primo premio

Premio istituti

Premio della
Fondazione
Brescia Musei:
biglietti omaggio
per i musei cittadini,
mostre e laboratori
didattici all'Istituto o
alla Scuola con il
maggior numero
di partecipanti

Menzione speciale

La giuria si riserva di
segnalare
attraverso tre
menzioni speciali,
opere anche non
vincitrici ma ritenute
significative

I premi in denaro
dovranno essere
destinati esclusivamente
all'acquisto di sussidi
didattici o utilizzati per
viaggi o esperienze
d'istruzione

INFO

FONDAZIONE BRESCIA MUSEI

Per iscrizioni e segreteria
ferrari@bresciamusei.com

Per i contenuti del concorso
didattica@bresciamusei.com

www.bresciamusei.com

www.confraternitasantifaustinoegiovita.it



PREMIAZIONI

La proclamazione dei vincitori e la consegna dei premi avverrà
martedì 9 maggio 2016, ore 9.30 presso la Sala conferenze
del Museo di Santa Giulia, via Piamarta 4, Brescia.

CONCORSO PER LE SCUOLE BRESCIANE

SPUNTI DIVERSI PER SCUOLE DIVERSE

Il tema è declinato in modo specifico
per ogni ordine di scuola
a cui è indirizzato



PRI MA RIA

SCUOLA



Pietro Francesco Garoli (?),
*Architettura fantastica con il gioco del
pallone con il bracciale*, 1690-1710
circa, Pinacoteca Tosio Martinengo

Nell'arte

ARTE E CONFINI

In italia l'arte ha da essere italiana
in polonia polacca
in turchia turca
e se un turco va a dipingere in polonia
che arte ha da fare?
E se la polonia occupa la turchia?

In italia arte italiana
e a un metro e ottanta dal confine francese?

In italia arte italiana
In sicilia siciliana
In piemonte piemontese
A milano milanese
E in corso garibaldi 89?

In italia l'arte ha da essere arte
In polonia arte
L'etichetta verrà dopo.

[Bruno Munari, artista e designer]

Pagina seguente:

Giorgio Duranti, *Pulcini*, 1720/1730,
Pinacoteca Tosio Martinengo

Giorgio Duranti, *Gallo, gallina e pulcini*,
1730/1740, Pinacoteca Tosio Martinengo

tracce di lavoro

SCUOLA PRIMARIA

Nella poesia

I BAMBINI GIOCANO ALLA GUERRA

I bambini giocano alla guerra.
È raro che giochino alla pace
perché gli adulti
da sempre fanno la guerra,
tu fai "pum" e ridi,
il soldato spara
e un altro uomo
non ride più.
È la guerra.
C'è un altro gioco
da inventare:
far sorridere il mondo
non farlo piangere.
Pace vuol dire
che non a tutti piace
lo stesso gioco,
che i tuoi giocattoli
piacciono anche
agli altri bimbi
che spesso non ne hanno,



perché ne hai troppi tu;
che i disegni
degli altri bambini
non sono dei pasticci;
che la tua mamma
non è solo tutta tua;
che tutti i bambini
sono tuoi amici.
E pace è ancora
non avere fame
non avere freddo
non avere paura.

[Bertold Brecht
poeta e drammaturgo tedesco]



* MODALITÀ DI CONSEGNA

Entro e non oltre martedì 19 aprile 2016 presso il CUP del Museo
di Santa Giulia, via Musei, 81, 25121 Brescia, aperto da martedì
a domenica, dalle ore 10.00 alle ore 16.00.



Giacomo Ceruti, *Donne che lavorano* (partic.),
1720/1725, Pinacoteca Tosio Martinengo



SE CON D R IA

DI PRIMO
GRADO

SCUOLA



DECLINAZIONE DEL TEMA

CONFRONTI E DIALOGHI: CI SI PUÒ PARLARE ATTRAVERSO LE IMMAGINI?

Il termine dialogo – conversare, discorrere – indica il confronto verbale che attraversa due o più persone per esprimere sentimenti diversi e discutere idee non necessariamente contrapposte. La declinazione del tema suggerisce ricerche sulle possibilità di comunicazione non verbale, espresse attraverso immagini a confronto, in dialogo tra loro.

MODALITÀ ESPRESSIVE

La restituzione dovrà essere realizzata con immagini fotografiche scattate con cellulari, tablet, macchine fotografiche digitali. Ogni singolo partecipante potrà inviare un massimo di due immagini, ulteriori fotografie non verranno prese in considerazione.

Pagina seguente:

Pieter Mulier detto Cavalier
Tempesta, *Paesaggio con
lavandaie presso un ponte*,
1695/1701 circa, Pinacoteca
Tosio Martinengo

tracce di lavoro

IL DIALOGO NEL PENSIERO DI

Uno psicoanalista e conoscitore
d'arte contemporanea italiano

Una sfida riguarda il futuro, in particolar modo riguarda il dialogo che si può creare attraverso l'arte e come il fenomeno così umano della creatività possa trasformarsi in elemento comune che taglia trasversalmente culture anche tanto apparentemente lontane tra loro.

[Luca Calderoni]





Un fisico e filosofo statunitense

Il pensiero collettivo è come un fiume. I pensieri sono foglie che galleggiano sul fiume. Noi raccogliamo le foglie, che percepiamo come pensieri. In tal modo percepiamo erroneamente i pensieri come nostri, perché non riusciamo a vedere il flusso del pensiero collettivo da cui essi promanano. Grazie al dialogo, si comincia a percepire il flusso del pensiero collettivo che è in continuo cambiamento. Di solito i nostri processi di pensiero sono come una grossa rete, capace di raccogliere solo elementi più grossolani della corrente. Attraverso il dialogo, sviluppiamo una sensibilità che ci permette di cogliere anche gli aspetti più sottili, i significati più profondi.

[David Bohm]

Paolo Veneziano, San Paolo, 1340/1345
ca, Pinacoteca Tosio Martinengo

tracce di lavoro



Un filosofo e pacifista gallese

Quando sei confrontato da una opposizione, anche se dovesse

trattarsi del tuo coniuge o dei tuoi figli, cerca di superarla con il dialogo e non con l'imposizione, perché una vittoria ottenuta con la forza è inutile e illusoria.

[Bertrand Russell]

Giacomo Ceruti, *Incontro nel bosco*, 1730/1735 circa, Pinacoteca Tosio Martinengo

* MODALITÀ DI CONSEGNA

Le fotografie dovranno essere in formato JPG o PNG a scelta. Ogni file dovrà essere nominato come segue: **secondaria primo grado/nome istituto/nome alunno/classe di appartenenza**. Sulle immagini fotografiche non devono comparire riferimenti all'autore o all'istituto di appartenenza. Tutto il materiale inviato in altri formati non verrà preso in considerazione. Da inviare entro **martedì 19 aprile 2016** via jumbo mail/wetransfer o similari a didattica@bresciamusei.com



SECONDA DARIA

DI SECONDO
GRADO

SCUOLA



tracce di lavoro

DECLINAZIONE DEL TEMA

PERSEVERARE O PERSISTERE?

In un vocabolario dei sinonimi della lingua italiana del 1884 si legge che “nel primo termine è l’idea del continuare per forza d’animo che mira a scopo degno; nel secondo lo stare fermo, spesso per puntiglio, in ciò che si è cominciato a dire o a fare. Perseverare ha sempre senso morale o intellettuale; persistere anche corposo o materiale”. Quanto è ancora valida questa definizione nel mondo contemporaneo? E come può essere declinata in ambito sociale, politico, religioso?

MODALITÀ ESPRESSIVE

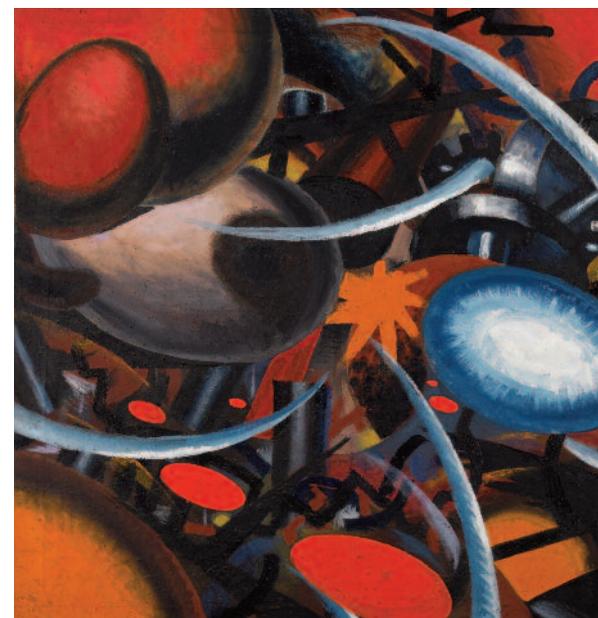
Il risultato delle riflessioni dovrà essere restituito mediante la realizzazione di un video digitale, uno “spot”, di massimo 60 secondi, anche realizzato con video camera del telefono cellulare o del tablet. È ammesso l’invio di un solo video a partecipante.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

IL CONCETTO DI PERSEVERARE

Il concetto di perseverare fornito dal sito “una parola al giorno”

Il concetto generale della perseveranza salda, della regolarità invariabile, nella costanza trova un connotato molto acuto: stare con. Quello che ci dice è che non si tratta tanto di una disciplina ferrea o di una adamantina forza di volontà, ma della capacità di stare con il nostro obiettivo, di viverci insieme. Più che volontà è relazione. Così si potrà parlare di un rapporto costante - fra due innamorati, fra due amici di penna, con il dolore di una caviglia malmessa -, si potrà studiare con costanza una materia che influisce sulla nostra vita quotidiana, si potrà vivere nella costanza dei propri principi.



Giulio Evola, *Fucina-studio di rumori (part.)*, 1918, Pinacoteca Tosio Martinengo

Perseveranza come pazienza in un filosofo greco antico

Nessuna grande opera viene creata in un istante, nemmeno l'uva, nemmeno i fichi. Se ora mi dici "Voglio un fico", ti rispondo "Ci vuole tempo". Lascia che innanzitutto vengano i fiori, poi che si sviluppino i frutti e, poi, che maturino.

[Epitteto]

Un docente di Letteratura italiana all'Università del Cairo

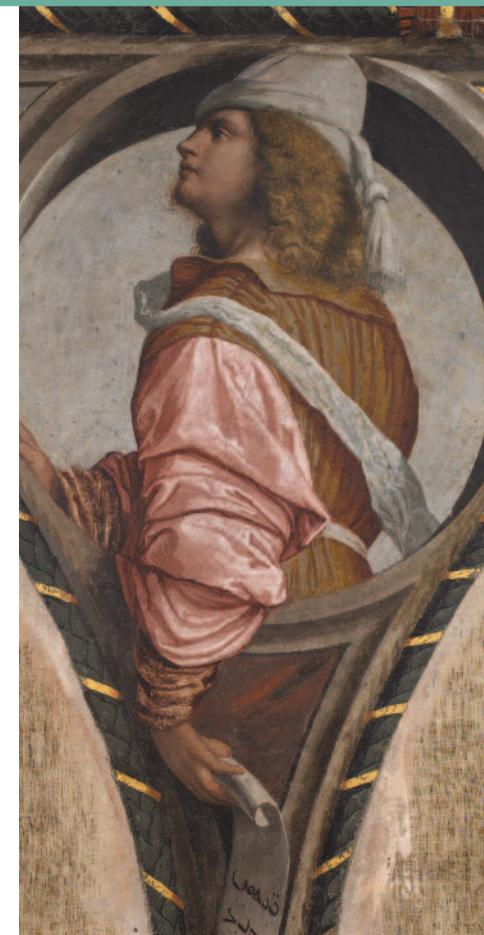
Tutti siamo passeggeri sulla stessa nave, ossia il nostro pianeta, e la salvezza della nave significa salvezza di tutti. Ogni passeggero ha una sua cabina privata che rappresenta la sua identità fuori dalla cabina: i passeggeri si incontrano nei corridoi, al ristorante nei saloni ricevimenti ed abbiamo così il dialogo. Dobbiamo educare le generazioni future a non generalizzare ed a trattare imparzialmente l'altro anche se è rivale. Dobbiamo insistere sull'educazione, sull'amore, sulla pace, sulla cooperazione per il bene comune, sul dialogo e sul rispetto reciproco: ce la potremo fare solo se saremo dotati di sincerità e di onestà.

[Abel - Fattah Hassan]



"Non avete ceduto ai supplizi,
i supplizi hanno ceduto a voi"

Tommaso Sandrino, *Condanna dei Santi Faustino e Giovita da parte dell'imperatore Adriano* (part.), basilica dei Santi Faustino e Giovita



Alessandro Bonvicino detto Il Moretto (1498-1554),
Profeta "dalla manica rosa", 1525 circa,
Brescia, Pinacoteca Tosio Martinengo

Pagina precedente:
Pittore lombardo, *Filosofo*, fine XVII sec. - inizio XVIII sec.,
Brescia, Pinacoteca Tosio Martinengo



tracce di lavoro

APOCALISSE 2,2-3

Conosco le tue opere, la tua fatica e la tua perseveranza, per cui non puoi sopportare i cattivi. Hai messo alla prova quelli che si dicono apostoli e non lo sono, e li hai trovati bugiardi. Sei perseverante e hai molto sopportato per il mio nome, senza stancarti.

... Il contesto storico in cui nasce l'Apocalisse era infatti quello delle prime persecuzioni dei cristiani nell'impero romano. Oggi vorremmo poter leggere questi testi solo in maniera metaforica, parlando di difficoltà interiori che il cristiano deve vivere, ma le vicende storiche che viviamo ci mettono di fronte, invece, a vere e proprie situazioni in cui i credenti in Cristo si trovano a vivere la perseveranza anche a costo della vita. ...

[Lino Dan, *La perseveranza*, Aggiornamenti Sociali, 2015]

LA PERSEVERANZA NELLA PACE

«Lo sappiamo tutti: perché la pace è l'armonia delle cose; e noi moderni che abbiamo sempre più cognizione e possesso di tante cose, non possiamo goderne, se esse non sono coordinate come si conviene; la pace è la condizione ed il risultato dell'ordine (...). Questa considerazione ne suggerirebbe molte altre di facile evidenza: la pace è necessaria, la pace è difficile, la pace è fragile, la pace è progressiva, la pace è bene comune, la pace è interesse generale, e, come dicevamo nel Nostro messaggio per la "giornata", che stiamo celebrando, la pace è doverosa. Ed altre considerazioni possono essere derivate dalle precedenti; come quella che classifica le differenti forme della pace: quella, ad esempio, della distanza e perciò dell'indifferenza e della separazione di rapporti e di interessi, oggi difficilmente concepibile, quella della tregua precaria delle contese; quella dell'equilibrio delle forze pronte a misurarsi nell'offesa o nella difesa; quella delle alleanze particolari, dei blocchi;

quella del terrore nella previsione di terribili conflagrazioni; tutte forme imperfette di pace, prive di comuni superiori principi, le quali ci dimostrano come l'idea, anzi la realtà della pace non è statica, ma dinamica; non vuole impigrire e addormentare individui e comunità, ma vuol essere attiva e rivolgersi progressivamente all'enucleazione dei principi umani e giuridici, sui quali la pace deve fondarsi, vuole esprimersi in un graduale disarmo e in servizi di comune vantaggio, e vuole consolidarsi in istituzioni internazionali e supernazionali, sempre meglio idonee a prevenire, a contenere, a risolvere le contese sempre insorgenti nell'umano consorzio. La pace è in fieri, è progressiva; ha la sua storia. Pace e Storia dovrebbero finalmente identificarsi».

[tratto da PAPA PAOLO VI, *Omelia della Giornata della Pace*, 1 gennaio 1969]

* MODALITÀ DI CONSEGNA

I video dovranno essere in formato a scelta tra MPEG, MP4, MOV. Ogni file video dovrà essere nominato come segue: **secondaria secondo grado/nome istituto/nome alunno/classe di appartenenza**. Tutto il materiale inviato in altri formati o con durata superiore ai 60 secondi non verrà preso in considerazione. Nei video non devono comparire riferimenti all'autore o all'istituto di appartenenza. Da inviare entro martedì 19 aprile 2016 via jumbo mail/wetransfer o similari a didattica@bresciamusei.com



www.confraternitasantifaustinoegiovita.it

Con il patrocinio
dell'Ufficio Scolastico
Territoriale di Brescia

